

COMUNICATO STAMPA

**Usura: al via Tavolo di dialogo sulla gestione dei fondi di prevenzione**

*Costituito da ABI, Associazioni imprenditoriali e di categoria, Confidi,  
Consulta nazionale antiusura, Fondazioni e Associazioni antiusura*

È stato costituito oggi a Roma, nella sede dell'ABI, un Tavolo permanente di dialogo per agevolare il confronto sulla gestione dei fondi antiusura. Tra i firmatari: ABI, Associazioni imprenditoriali e di categoria Confidi, Consulta nazionale antiusura, Fondazioni e Associazioni antiusura.

Questo strumento servirà a facilitare l'applicazione dell'Accordo quadro per la prevenzione dell'usura e per il sostegno delle vittime del racket, sottoscritto nel luglio 2007, finalizzato tra l'altro a rendere più proficuo il rapporto tra Banche, Confidi, Fondazioni e Associazioni antiusura, destinatari in diversa misura delle ripartizioni del "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura", previsto dall'art. 15 della legge 108 del 1996.

Il Tavolo ha l'obiettivo di:

- costruire linee guida condivise sull'applicazione della normativa in oggetto e farsi promotore di eventuali proposte di modifica legislativa;
- intervenire sulle situazioni di fragilità presenti nei territori;
- monitorare la casistica, evidenziando le manifestazioni più problematiche;
- ricercare soluzioni condivise e applicarle, anche attraverso la collaborazione delle Prefetture;
- promuovere la "ribancarizzazione" dei soggetti protestati in virtù dell'Accordo Quadro (offerta del Servizio Bancario di Base);
- confrontare le informazioni pervenute alle Banche o ai Confidi, alla Consulta e alle Fondazioni e Associazioni antiusura, mettendole a fattor comune per una gestione delle problematiche lineare e priva di conflittualità; ivi compresa la eventuale elaborazione di un modello di convenzione tra banche e soggetti gestori dei fondi di prevenzione;
- attivare campagne informative sull'utilizzo dei Fondi con la collaborazione di tutti i soggetti interessati;
- promuovere iniziative idonee a far conoscere sull'intero territorio nazionale le opportunità di utilizzazione dei Fondi;
- condividere con periodicità almeno semestrale informazioni quantitative e qualitative sull'andamento dei Fondi;
- promuovere una giornata, a livello nazionale e con periodicità annuale, finalizzata alla sensibilizzazione sul tema del contrasto e della prevenzione dell'usura, con il patrocinio delle massime autorità dello Stato e dell'ABI.

Il Tavolo lavorerà anche in coordinamento con il Ministero degli Interni, con il Commissario straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché con le Prefetture a livello territoriale.

L'adesione è aperta anche ad altre organizzazioni di Confidi e Associazioni antiusura già coinvolte nella gestione di fondi del Mef.

Roma, Palazzo Altieri, 14 luglio 2009

**COSTITUZIONE DEL TAVOLO PERMANENTE DI DIALOGO  
IN APPLICAZIONE DELL'ART. 2 LETT. B) DELL'ACCORDO QUADRO  
DEL 31 LUGLIO 2007 SULLA GESTIONE DEI FONDI SPECIALI  
ANTIUSURA PREVISTI DALL'ART. 15 DELLA LEGGE 108/1996  
TRA ABI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI ANTIUSURA, CONFIDI,  
ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI**

**Premesso**

- che il 31 luglio 2007 è stato sottoscritto un "Accordo Quadro" per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura";
- che l'Accordo Quadro ha la finalità - tra l'altro - di rendere più proficuo il rapporto tra le Banche, le Associazioni imprenditoriali di categoria, per il tramite delle loro Associazioni dei Confidi, e le Fondazioni e Associazioni antiusura, destinatari in diversa misura delle ripartizioni del "Fondo per la prevenzione dei fenomeni dell'usura" (da ora in poi Fondi), previsto dall'art. 15 della legge 108 del 1996, nella prospettiva della massima operatività degli stessi Fondi e del potenziamento dell'attività di collaborazione per la prevenzione del fenomeno criminoso;
- che l'Accordo ha come finalità l'intensificazione dell'operatività delle risorse del Fondo di prevenzione, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che in virtù dell'art. 2 lett. b) del suddetto Accordo-Quadro, Abi si è impegnata ad "assicurare un continuo e diretto confronto con i Confidi, le Associazioni e le Fondazioni, con l'obiettivo di un miglioramento graduale della gestione dei problemi che possono interessare, di volta in volta, nuove e vecchie convenzioni antiusura";
- che Abi riconosce il valore sociale della legislazione antiusura per lo sviluppo della libera concorrenza, per la promozione dell'inclusione finanziaria e per la prevenzione di fenomeni di povertà e di sovraindebitamento;

### **Si conviene**

di costituire un Tavolo Permanente di Dialogo, volto ad agevolare il confronto sulla gestione dei Fondi, improntato alla massima collaborazione e fiducia reciproca, ispirato al tradizionale clima di cooperazione tra il Settore Bancario e quello dei Consorzi di garanzia collettiva fidi e delle Fondazioni e Associazioni Antiusura.

Il Tavolo ha l'obiettivo di:

- a) costruire linee guida condivise sull'applicazione della normativa in oggetto e farsi promotore di eventuali proposte di modifica legislativa;
- b) intervenire sulle situazioni di fragilità presenti nei territori;
- c) monitorare la casistica, evidenziando le manifestazioni più problematiche;
- d) ricercare soluzioni condivise e applicarle, anche attraverso la collaborazione delle Prefetture;
- e) promuovere la "ribancarizzazione" dei soggetti protestati in virtù dell'art. 9 c. 2 dell'Accordo Quadro (offerta del Servizio Bancario di Base )
- f) diffondere *best practices*;
- g) confrontare le informazioni pervenute alle Banche o ai Confidi e alle Fondazioni e Associazioni antiusura, mettendole a fattor comune per una gestione delle problematiche lineare e priva di conflittualità; ivi compresa la eventuale elaborazione di un modello di convenzione tra banche e soggetti gestori dei fondi di prevenzione;
- h) attivare campagne informative sull'utilizzo dei Fondi con la collaborazione di tutti i soggetti interessati;
- i) promuovere iniziative idonee a far conoscere sull'intero territorio nazionale le opportunità di utilizzazione dei Fondi;
- j) condividere con periodicità almeno semestrale informazioni quantitative e qualitative sull'andamento dei Fondi;

- k) promuovere una giornata, a livello nazionale e con periodicità annuale, finalizzata alla sensibilizzazione sul tema del contrasto e della prevenzione dell'usura, con il patrocinio delle massime autorità dello Stato e dell'ABI.

Il Tavolo Permanente di Dialogo che, con il presente atto, viene ufficialmente formalizzato, è costituito da Abi, dalle Associazioni imprenditoriali e di categoria, dai Confidi, dalle Fondazioni e Associazioni antiusura. Lavorerà in coordinamento con il Ministero degli Interni, con il Commissario straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché con le Prefetture a livello territoriale.

I soggetti aderenti al Tavolo Permanente di Dialogo si impegnano a fornire la massima collaborazione al conseguimento degli obiettivi prefissati, ad incontrarsi periodicamente per monitorare lo stato delle iniziative e i risultati raggiunti, ad adottare, ognuno per gli aspetti di propria competenza, gli impegni assunti per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.

L'adesione al Tavolo è aperta ad eventuali altri portatori di interesse verso le attività promosse.

*Roma, Palazzo Altieri, 14 luglio 2009*